

L'imposta di bollo sulle certificazioni anagrafiche

a cura della Redazione

Aggiudicare da quanto si legge sui "forum" e sulle varie rubriche di quesiti relativi ai Servizi Demografici, la questione della corretta applicazione dell'imposta di bollo è sempre tra gli argomenti di maggior interesse e causa di contenzioso con l'utenza.

In particolare le richieste - pressanti, spesso arroganti, a volte condite con minacce (di denuncia, di ricorsi vari...) - che provengono, oltre che dal "normale" utente, da studi legali, banche, assicurazioni ecc... contribuiscono a far crescere il senso di disagio degli operatori.

Purtroppo si è consolidato negli anni un modo di operare secondo cui l'imposta di bollo è vista, nei rapporti con il Comune ed in particolare con gli uffici demografici, come un inutile e odioso balzello da evadere con tutti i mezzi e spesso con la deplorabile complicità dell'operatore che si presta a fare da "suggeritore" dei motivi di esenzione. Con il risultato che si producono alle Banche, alle assicurazioni, agli avvocati ed ai notai certificati in esenzione dal bollo per i più svariati e fantasiosi motivi.

Sarebbe interessante però ad esempio chiedere ad una filiale bancaria di non applicare l'imposta di bollo sugli estratti conto o ad una compagnia assicurativa di non applicare l'imposta sulle assicurazioni su di una polizza

Altrettanto importante sarebbe ricordare la responsabilità in solido del pubblico ufficiale in tema di evasione dell'imposta di bollo.

Chiariamo subito che quanto qui diremo si riferisce alle certificazioni anagrafiche; lo stato civile, già dal 1990 (con la legge 405) è esente da tale imposta.

Aggiungiamo che il certificato "in carta libera" o "in carta semplice"... non esiste...

Esiste un certificato "normalmente" soggetto all'imposta di bollo ed un certificato - nei casi previsti - rilasciato in esenzione da tale imposta.

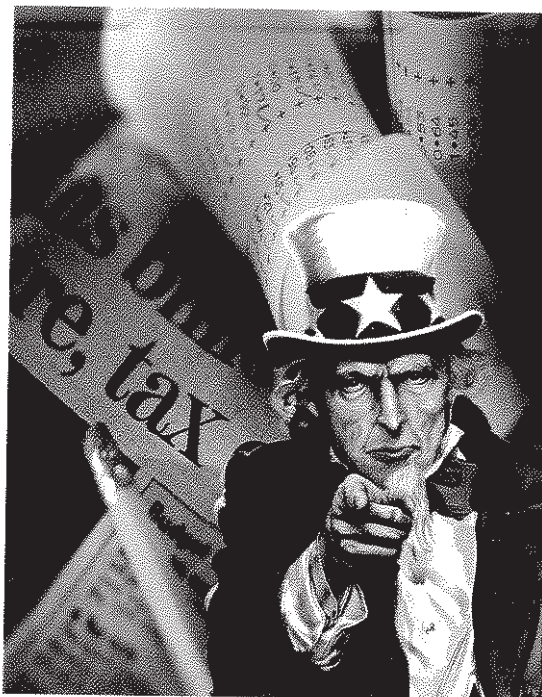
Infatti, secondo quanto previsto dalla tabella allegato A) al D.P.R.

642/1972, i certificati rilasciati dall'Ufficiale d'Anagrafe, le autenticazioni di copie e di firme, e più in genere tutti i certificati emessi dagli Uffici pubblici, sono soggetti all'imposta di bollo fin dall'origine, ovvero al momento della loro emissione.

Le esenzioni sono elencate nell'allegato B) al suddetto DPR 642/1972, e come tutte le norme in materia tributaria non sono suscettibili di interpretazioni estensive.

E' bene pertanto che l'Ufficiale di Anagrafe cerchi - quanto meno - di tutelarsi, attribuendo a chi richiede il certificato l'onere di dichiarare quale sia il motivo di esenzione e la relativa norma a supporto di tale agevolazione. Sono da evitare le diciture generiche del tipo "per gli usi consentiti per cui non è previsto il bollo" ma va sempre indicato lo specifico motivo di esenzione.

Qui di seguito proponiamo il facsimile di un modello di richiesta delle certificazioni che si ritiene opportuno far compilare e sottoscrivere ai richiedenti:



RICHIESTA DI CERTIFICAZIONI ANAGRAFICHE

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a in _____

il _____ e residente nel Comune di _____

Via/Piazza _____ n. _____

CHIEDE

a nome di: _____ nato/a in _____

il _____ e residente nel Comune di _____

Via/Piazza _____ n. _____

il rilascio della seguente certificazione:

certificato di RESIDENZA

certificato di STATO DI FAMIGLIA

altra certificazione (Specificare): _____

I CERTIFICATI ANAGRAFICI SONO SOGGETTI ALL'IMPOSTA DI BOLLO DI EURO 14.62.= OLTRE AI DIRITTI DI SEGRETERIA PARI AD EURO 0,52.

NEL CASO IN CUI SIA LA CERTIFICAZIONE SIA RICHIESTA IN ESENZIONE DAL BOLLO DEVE ESSERE INDICATO IL MOTIVO DI ESENZIONE ED IL RELATIVO USO ED IN TALE CASO I DIRITTI DI SEGRETERIA SONO RIDOTTI AD EURO 0,26.

SE IL RICHIEDENTE NON E' LA PERSONA INTERESSATA DOVRA' ESIBIRE UN VALIDO DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO.

CON LA FIRMA DELLA PRESENTE RICHIESTA SI ASSUME OGNI RESPONSABILITA' IN MERITO ALL'EVENTUALE EVASIONE DELL'IMPOSTA DI BOLLO SE SI DICHIARA IMPROPRIAMENTE UN USO ESENTE DA BOLLO

TIPO DOCUMENTO: _____ N. _____ DATA
RILASCIO _____

P.A. CHE HA RILASCIATO IL DOCUMENTO:

Data richiesta: _____

Firma del richiedente:

Come si fa



PRINCIPALI ESENZIONI DALL'IMPOSTA DI BOLLO - TAB B ALLEG. D.P.R. 642/1972		
BARRARE LA CASELLA RELATIVA AL CASO INTERESSATO		
ABBONAMENTO TRASPORTI	ART. 24 TAB. B DPR 642/1972	
ASSICURAZIONI SOCIALI OBBLIGATORIE	ART. 9 TAB. B DPR 642/1972	
AIUTI AGRICOLTURA	ART. 21BIS TAB. B DPR 642/1972	
CONTROVERSIE DI LAVORO	ART. 10 L. 533/1973	
PUBBLICO CONCORSO	ART. 1 LEGGE 370/1988	
USO ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE TRIBUTI	ART. 5 TAB. B DPR 642/1972	
ESPROPRI PER PUBBLICA UTILITA'	ART. 22 TAB. B DPR 642/1972	
PROCEDIMENTI IN MATERIA PENALE	ART. 3 TAB. B DPR 642/1972	
GIUDICI POPOLARI, LEVA E PRESTAZIONI VERSO LO STATO	ART. 2 TAB. B DPR 642/1972	
COLLOCAMENTO	ART. 9 TAB. B DPR 642/1972	
PENSIONE	ART. 9 TAB. B DPR 642/1972	
TUTELA MINORI E INTERDETTI	ART. 13 TAB. B DPR 642/1972	
LISTE ELETTORALI E DIRITTO ELETTORALE	ART. 1 TAB. B DPR 642/1972	
SEPARAZIONE E DIVORZIO	ART. 19 LEGGE 74/1987	
SCUOLA DELL'OBBLIGO E DELL'INFANZIA	ART. 11 TAB. B DPR 642/1972	
VOLONTARIATO	ART. 8 LEGGE 266/1991	
ALTRO MOTIVO DI ESENZIONE (SPECIFICARE NORMA DI ESENZIONE)		

La formulazione è ovviamente indicativa ed adattabile alle esigenze dell'ufficio, e la tabella delle esenzioni non è ovviamente esaustiva di tutta la casistica. Resta comunque in capo al soggetto richiedente l'onere di indicare quale previsione normativa lo esenti dal bollo, ed in mancanza si dovrà comunque applicare l'imposta.

Proponiamo inoltre un facsimile di foglio informativo che chi scrive utilizza (con discreto successo) nei riguardi di avvocati, studi notarili, investigatori privati ed in genere soggetti privati che richiedono certificazioni via fax o via posta.

**Indicazioni per la richiesta di certificazioni da parte di soggetti diversi dalla
Pubblica Amministrazione
(soggetti privati, agenzie di informazioni, recupero crediti, studi legali e notarili)**

Ai sensi di quanto disposto dal D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 con riferimento all'art. 4 dell'Allegato A Tariffa Parte I (modificata con D.M. 20.8.1992) le certificazioni o notizie anagrafiche richieste da uffici notarili, avvocati, banche, agenzie per informazioni, ecc., **sono soggette all'imposta di bollo da € 14,62** fin dall'origine, come ribadito dal Ministero delle Finanze, con proprie risoluzioni (a tal proposito si vedano R.M. n. 450825 del 10.11.1990 e R.M. 21.11.1986 n. 301694).

Non saranno accolte richieste di esenzione dall'imposta di bollo non compatibili con l'attività e l'oggetto sociale di tali soggetti, comunque formulate.

E' necessario fornire una copia di un documento d'identità del richiedente (persona fisica o legale rappresentante di codesta Società) o comunque consentirne l'identificazione come prescritto dal Ministero dell'Interno con Circolare n. 15/92 del 12 agosto 1992.

L'eventuale rilascio di notizie circa il luogo di emigrazione è soggetto al verificarsi delle condizioni di cui alla Circolare del Ministero dell'Interno - Direzione Centrale dei SS.DD. - n. 11 del 20.05.2003 (notifica atti processuali, con rilascio a soggetto munito di apposita delega) ed è esteso anche ai soggetti individuati come da

Come si fa



successivo chiarimento ministeriale del 31.05.2006 ("...altri soggetti, diversi dagli studi legali, interessati o loro delegati, qualora sussistano motivazioni giuridicamente tutelate...") **comunque sempre soggetto all'imposta di bollo.** L'eventuale invio di certificazioni a mezzo fax è consentito unicamente alle condizioni di cui al parere del Ministero dell'Interno del 23.02.2007 (preventivo assolvimento dell'imposta di bollo e diritti di segreteria ed accollo delle spese di spedizione da parte del richiedente).

In nessun caso vengono fornite informazioni anagrafiche a mezzo telefono, pertanto si invita ad astenersi da richieste e sollecitazioni in tal senso.

Quanto sopra premesso, per il rilascio delle certificazioni anagrafiche è necessario far pervenire all'Ufficio Anagrafe di questo Comune, a mezzo posta:

- richiesta firmata dalla persona fisica richiedente o legale rappresentante della Società richiedente, con fotocopia di un valido documento d'identità o con altro inequivocabile mezzo di identificazione;
- marca da bollo da Euro 14,62.=
- la somma di Euro 0,52.= per diritti di segreteria (in contanti, **no francobolli, no marche**)
- busta affrancata per la risposta
- in caso di richiesta di certificazione riferita a persona emigrata in altro Comune, **atto di delega** della persona interessata o contro interessata nel quale sia documentata l'esigenza di tutelare una posizione giuridica, concreta, attuale e personale. In quest'ultimo caso l'Ufficio Anagrafe si riserva la valutazione della sussistenza delle condizioni previste dal parere del Ministero dell'Interno del 31.05.2006, cui è subordinato l'eventuale rilascio della certificazione.

In mancanza di quanto sopra non si potrà procedere al rilascio di certificazioni.

